



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso in italiano	Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale (<i>IdSua:1591012</i>)
Nome del corso in inglese	Human rights, migration and international cooperation
Classe	LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://ls-dumci.unibg.it/it
Tasse	https://www.unibg.it/node/262
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VARIATO Anna Maria Grazia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Lettere, Filosofia, Comunicazione Scienze economiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BANI	Elisabetta		PO	1	
2.	LORENZETTI	Anna		PA	1	

3.	MAZZA	Mauro	PA	1
4.	PERSANO	Federica	RU	1
5.	SCEVI	Paola	RU	1
6.	VARIATO	Anna Maria Grazia	PA	1

Rappresentanti Studenti	GERVASONI CHIARA STRINATI MATTIA
Gruppo di gestione AQ	MICHELE BRUNELLI ELISA FORMENTI CHIARA GERVASONI SAMUELE ROSA PAOLA SCEVI ANNA MARIA GRAZIA VARIATO
Tutor	Paola SCEVI Mauro MAZZA Stefano LUCARELLI Anna Maria Grazia VARIATO



Il Corso di Studio in breve

29/05/2023

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea intende formare persone che al termine del percorso di studio posseggano un solido assetto multidisciplinare, che permetta loro di comprendere i numerosi e multiformi problemi connessi alla cooperazione internazionale allo sviluppo e ai flussi migratori che ne sono sempre più componente fondamentale, ancorando l'affronto dei problemi stessi all'affermazione dei diritti dell'uomo nell'orizzonte degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

I laureati possiedono abilità linguistiche di livello B2 in almeno una lingua europea, oltre all'italiano e sono in grado di progettare interventi di sviluppo sostenibile in ogni contesto, anche autonomamente e di propria iniziativa e sono in grado di gestire programmi promossi da organismi internazionali, amministrazioni pubbliche, enti no profit e imprese multinazionali di ogni dimensione, nella prospettiva di uno sviluppo realmente sostenibile. Le competenze acquisite permettono poi di offrire ai decisori politici obiettivi e strumenti per l'affronto adeguato dei problemi inerenti alla cooperazione internazionale e, tra essi, alla gestione integrata dei fenomeni migratori.

ACCESSO

Per essere ammessi al Corso di Laurea è necessario il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nel rispetto di requisiti sulla tipologia di laurea e sugli esami sostenuti nelle diverse aree disciplinari, come specificato nel regolamento didattico del corso di studio. Viene inoltre richiesta la conoscenza a livello B1 di almeno una lingua europea diversa dall'italiano.

Il possesso di tali requisiti verrà accertato da apposita commissione, secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

PRINCIPALI MATERIE DI STUDIO

- Discipline giuridiche, storico-geografiche, economico-aziendali, politologiche, antropologiche e pedagogiche

PROFILI E SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Corso di Laurea, fortemente caratterizzato dalla interdisciplinarietà e da esperienze sul campo, forma professionalità in grado di assumere funzioni di elevata responsabilità nell'ambito della promozione di programmi di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione a quelli relativi alla gestione dei fenomeni migratori. In particolare:

- esperti di ideazione, progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di progetti di sviluppo sostenibile in istituzioni internazionali, nazionali o locali
- esperti di gestione integrata dei fenomeni migratori
- specialisti della ricerca e della formazione presso centri pubblici e privati
- cooperanti internazionali allo sviluppo

Il laureato DUMCI può inoltre accedere al concorso di ammissione alla carriera diplomatica promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

ULTERIORI OPPORTUNITÀ

Il Corso di Laurea DUMCI si distingue per:

- programma di mentoring: tutti gli studenti, compresi gli studenti lavoratori e non frequentanti, vengono accompagnati durante l'intero percorso degli studi;
- offerta di tirocini e altre opportunità internazionali: l'ampia rete di relazioni del corpo docente e dei centri di ricerca collegati consente infatti di mettere a disposizione una vasta gamma di tirocini, sia in Italia sia all'estero e numerose interessanti occasioni di studio anche extra-curricolare in Europa, Africa, America e Asia;
- acquisizione di competenze linguistiche: le necessarie e desiderate competenze potranno essere acquisite dallo studente usufruendo di corsi e laboratori offerti dall'Ateneo e dai servizi del CCL - Centro competenza lingue.

Link: <https://ls-dumci.unibg.it/it> (Presentazione del corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

25/01/2021

Il giorno 16 settembre 2008 si riuniva il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Bergamo per la trattazione delle proposte di trasformazione e di istituzione dei corsi di studio della Facoltà per l'a.a. 2009/2010 a seguito dell'applicazione della Legge 270/2004.

La presentazione degli ordinamenti didattici trovava in ognuno dei singoli partecipanti un motivato consenso secondo il loro ruolo (cultura, istituzioni, sindacato). Il Comitato apprezzava le proposte poiché adeguate alle esigenze ed ai problemi locali, esaltando la sinergia con la scuola e con le più generali prospettive culturali del territorio. Il parere del Comitato alla trasformazione degli ordinamenti dei corsi di studio era pertanto pienamente favorevole.

Il giorno 19.09.2008 si riuniva il Comitato di indirizzo della Facoltà di Giurisprudenza; i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali e professionali intervenute esprimevano apprezzamento per le iniziative della Facoltà e in particolare per la struttura e la articolazione del corso di studio.

Successivamente, nell'anno 2011 anche la Facoltà di Economia stabiliva di condividere la gestione del corso di Laurea Magistrale, entrando pienamente di diritto nel Consiglio del Corso di Laurea, con insegnamenti in linea con l'offerta formativa proposta e rispondendo alle esigenze del tessuto economico-sociale locale.

I rapporti con le organizzazioni rappresentative di riferimento del Corso di studio – a livello locale, nazionale e internazionale – sono stati alimentati nel tempo da frequenti e periodiche consultazioni formali e informali e da consolidate modalità di contatto diretto da parte del presidente e dei componenti del Consiglio e del Gruppo di riesame del Corso di studio.

Il rapporto sistematico con la Cattedra UNESCO, espressione diretta dell'UNESCO di Parigi, ha permesso in questi anni di ampliare i rapporti internazionali, sia con la rete mondiale delle cattedre UNESCO (UNITWIN), sia con gli organismi internazionali ad essa collegati.

I docenti che hanno contribuito alla realizzazione del Corso di studio provengono da ambiti disciplinari diversi ma tra loro interagenti e sono espressione del mondo della cooperazione internazionale, avendo operato e continuando ad operare in varie parti del mondo. Le loro attività di ricerca, svolte soprattutto all'estero, sono oggetto di dibattito in seminari e fora internazionali.

La vocazione internazionale del Corso di studio è garantita anche dai tirocini che hanno come principali enti referenti organismi internazionali, la rete delle Cattedre UNESCO presenti in America Latina, Africa ed Asia, e ONG della cooperazione internazionale.

La Commissione istituita il 27 novembre 2020 da parte del Consiglio di Corso di studio con il compito di istruire una proposta di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di studio stesso, coordinata dal presidente del Corso, durante i mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021, ha proceduto alla consultazione di numerosi stakeholder locali, nazionali e internazionali, pubblici e privati, profit e non profit.

Sono stati contattati:

- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS (Responsabili Partenariati Pubblico-Privati);
- Air Liquid (Organizational Performance and Engagement Director, Europe Industries);
- Associazione Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS (Portavoce);
- Associazione Volontari per il Servizio Internazionale – AVSI (Segretario Generale);
- Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira (Direttore);
- Centro Studi Immigrazione – CESTIM (Direttore);
- CESVI (Presidente);
- Diocesi di Bergamo (Vicario Episcopale per i Laici e la Missione);
- European Commission (Past Head of Unit 'Cities, Local Authorities, Digitalization, Infrastructures', Directorate General 'International Cooperation and Development');

- Fundacao Getulio Vargas (FGV) Europe (Director);
- Interamerican Development Bank Invest (Chief, Development Effectiveness Division);
- International Monetary Fund (Senior Economist);
- Istituto Italia America Latina – IILA (Coordinator, Italian – Latin American Small and Medium Enterprises (SMEs) Forum (Latam PyMes Forum);
- Ministero dell'Interno – Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Milano – Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale (Vice Prefetto e Presidente della I Sezione Commissione di Milano);
- Organisation for Economic Co-operation and Development – OECD (Coordinator, Territorial Approach to SDGs, Policy Analyst);
- Regione Lombardia (Direttore della Delegazione di Bruxelles presso l'Unione Europea della Regione Lombardia);
- SECNewgate (Partner, Head of Reputation & Crisis Department);
- Soleterre Onlus (Responsabile Programmi);
- World Bank (Senior Advisor to the Executive Director).

La maggior parte degli stakeholder, già da tempo interlocutori consolidati del Corso di studio, ha proceduto alla compilazione del questionario di valutazione che è stato loro sottoposto.

Con alcuni di essi, la Commissione ha anche svolto consultazioni in presenza attraverso l'utilizzo di software di videoconferenza. Specificamente, in tale modalità sono stati sentiti singolarmente:

- Air Liquid (Organizational Performance and Engagement Director, Europe Industries);
- Associazione Volontari per il Servizio Internazionale – AVSI (Segretario Generale);
- International Monetary Fund (Senior Economist);
- Istituto Italia America Latina – IILA (Coordinator, Italian – Latin American Small and Medium Enterprises (SMEs) Forum (Latam PyMes Forum);
- Regione Lombardia (Direttore della Delegazione di Bruxelles presso l'Unione Europea della Regione Lombardia).

A causa dell'emergenza pandemica, non è stato possibile condividere incontri in presenza fisica.

Il confronto è stato particolarmente costruttivo. Nel complesso gli stakeholder hanno espresso un forte apprezzamento per l'offerta formativa, offrendo numerosi suggerimenti per il miglioramento della stessa, la maggior parte dei quali sono stati recepiti nella proposta della Commissione istruttoria.

Sono anche emerse nuove opportunità di stage e tirocini da svolgersi presso le varie istituzioni e rinnovate disponibilità a organizzare seminari e/o eventi specifici finalizzati all'orientamento lavorativo.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

29/05/2023

Nessun incontro successivo rispetto a quanto indicato nel quadro A1a.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperti nell'ideazione e gestione di politiche, programmi e progetti di sviluppo sostenibile e di integrazione e tutela dei diritti dei migranti e dei rifugiati nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo.

funzione in un contesto di lavoro:

Svolgimento di compiti connessi allo studio, alla definizione e alla gestione di politiche, programmi e progetti riguardanti: la cooperazione internazionale allo sviluppo, lo sviluppo sostenibile, i fenomeni migratori, i processi di inclusione e di integrazione.

competenze associate alla funzione:

Competenze nell'ambito della formazione e della ricerca nel campo dei diritti umani, della cooperazione internazionale allo sviluppo, dello sviluppo sostenibile e della tutela dei diritti dei migranti e rifugiati.

Competenze per l'ideazione, progettazione e gestione di politiche, programmi e progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, sviluppo sostenibile, inclusione e integrazione.

Competenze per l'istituzione di partnership a livello locale, nazionale ed internazionale tra enti e organismi pubblici e privati, profit e non profit.

sbocchi occupazionali:

Esperti, ricercatori, formatori e funzionari nell'ambito della ideazione, gestione e sperimentazione di politiche, programmi e progetti, nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo, dello sviluppo sostenibile e dei processi di inclusione e integrazione, in enti e organismi pubblici e privati, profit e non profit, locali, nazionali e internazionali.

Esperti, ricercatori, formatori e funzionari in enti nazionali e sovranazionali impegnati nella gestione dei flussi migratori e dei richiedenti asilo.

Carriera diplomatica (Segretario di legazione – previo superamento di concorso pubblico).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
2. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

21/01/2021

L'ammissione alla Laurea magistrale in Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale (DUMCI) di studenti italiani o stranieri (comunitari ed extra-comunitari), con titolo straniero o italiano, è soggetta a un processo di valutazione atto ad attestare l'idoneità del candidato; tale processo si basa sull'accertamento dei requisiti curriculari e sulla

verifica della adeguata preparazione dello studente, in considerazione degli obiettivi formativi specifici e del percorso formativo del corso di laurea magistrale.

Requisiti curriculari:

1. Per essere ammessi al corso di laurea è necessario il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

1.a) In particolare, possono accedere al Corso di LM in DUMCI i laureati provenienti dalle seguenti classi, di qualsiasi Università italiana:

- D.M. 270/04:

- CLASSE L05 Lauree in Filosofia
- CLASSE L11 Lauree in Lingue e Culture Moderne
- CLASSE L19 Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione
- CLASSE L20 Lauree in Scienze della Comunicazione
- CLASSE L14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici
- CLASSE L16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- CLASSE L18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
- CLASSE L33 Lauree in Scienze Economiche
- CLASSE L36 Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
- CLASSE L37 Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace

Sono inoltre ammessi:

- i laureati delle classi di laurea di cui al DM 509/1999 secondo l'equiparazione con le classi D.M. 270/04 sopra elencate, stabilita dal decreto interministeriale del 9 luglio 2009: 29, 11, 18, 14, 2, 19, 17, 28, 15, 35.

1.b) I laureati in altre classi dovranno avere acquisito un adeguato numero di crediti in determinati settori scientifico-disciplinari, come specificato nel regolamento didattico del corso di studio.

1.c) per i candidati in possesso di un titolo italiano con ordinamento diverso da quelli disciplinati dal DM 509/99 o dal DM 270/2004 o in possesso di un titolo conseguito all'estero, la verifica del possesso dei requisiti curriculari sarà svolta dalla commissione di ammissione.

2. Tra i requisiti curriculari è inoltre prevista la conoscenza a livello almeno B1 di una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano.

Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che verrà accertata da apposita commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

29/05/2023

Per i laureati provenienti da classi di laurea non comprese tra quelle indicate nel quadro A3.a - Requisiti per l'accesso, l'ammissione al corso di LM in Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale è subordinata al possesso dei requisiti espressi in termini di specifici CFU nei seguenti SSD, in alternativa, in base alle COMBINAZIONI A e B:

COMBINAZIONE A

- almeno 5 cfu in uno o più SSD compresi tra

IUS/01 Diritto privato
IUS/07 Diritto del lavoro
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 Diritto amministrativo
IUS/13 Diritto internazionale
IUS/14 Diritto dell'unione europea
IUS/21 Diritto pubblico comparato
IUS/05 Diritto dell'economia
IUS/08 Diritto costituzionale
IUS/17 Diritto penale
IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
IUS/20 Filosofia del diritto

- almeno 5 cfu in uno o più SSD compresi tra

SECS-P/01 Economia politica
SECS-P/02 Politica economica
SECS-P/03 Scienza delle finanze
SECS-P/06 Economia applicata
SECS-P/07 Economia aziendale
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
SECS-P/10 Organizzazione aziendale
SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari
SECS-S/01 Statistica
SECS-S/03 Statistica economica
SECS-S/05 Statistica sociale
SECS-S/04 Demografia

- Almeno 20 cfu in uno o più SSD compresi tra

L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA

L-OR/10 Storia dei paesi islamici

M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche

M-GGR/01 Geografia

M-GGR/02 Geografia economico-politica

M-STO/02 STORIA MODERNA

M-STO/04 Storia contemporanea

M-STO/06 - Storia delle religioni

SECS-P/12 Storia economica

SPS/01 - Filosofia politica

SPS/07 - Sociologia generale

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro

SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio

SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici

SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe

SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa
SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia
M-FIL/03 - Filosofia morale
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale
M-PED/02 - Storia della pedagogia
M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale

COMBINAZIONE B

- Almeno 30 cfu in uno o più SSD compresi tra
L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA

L-OR/10 Storia dei paesi islamici
M-DEA/01 Discipline demo-etnoantropologiche
M-GGR/01 Geografia
M-GGR/02 Geografia economico-politica
M-STO/02 STORIA MODERNA
M-STO/04 Storia contemporanea
M-STO/06 - Storia delle religioni
SECS-P/12 Storia economica
SPS/01 - Filosofia politica
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
SPS/07 - Sociologia generale
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe
SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa
SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia
M-FIL/03 - Filosofia morale
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale
M-PED/02 - Storia della pedagogia
M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale

IUS/01- Diritto privato
IUS/05 - Diritto dell'economia
IUS/07 - Diritto del lavoro
IUS/08 - Diritto costituzionale
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 - Diritto amministrativo
IUS/13 - Diritto internazionale
IUS/14 - Diritto dell'unione europea
IUS/17 - Diritto penale
IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità
IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno

IUS/20 - Filosofia del diritto
IUS/21 - Diritto pubblico comparato

M-PSI/01 - Psicologia generale
M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica
M-PSI/03 - Psicometria
M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
M-PSI/05 - Psicologia sociale
M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
M-PSI/07 - Psicologia dinamica
M-PSI/08 - Psicologia clinica

M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
M-FIL/06 - Storia della filosofia

Per l'ammissione alla laurea magistrale degli studenti in possesso dei requisiti curriculari è richiesta la positiva verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Tale verifica è obbligatoria, ed è successiva e mai sostitutiva della verifica dei requisiti curriculari.

In caso di mancato possesso dei requisiti curriculari lo studente non viene ammesso alla fase di verifica della preparazione personale e deve iscriversi a corsi singoli per integrare i requisiti mancanti in vista dell'iscrizione nell'anno accademico successivo.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è svolta secondo i seguenti criteri:

- per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito in Atenei italiani si può considerare assolta in presenza di voto di laurea superiore a 88/110;
- per i candidati studenti di Atenei italiani che non hanno conseguito il titolo di studio triennale alla data di scadenza per la preiscrizione, si considera assolta in presenza di una media ponderata degli esami fino ad allora sostenuti superiore a 24/30;
- in tutti gli altri casi, l'ammissione è subordinata al superamento di un colloquio individuale che verterà sui seguenti ambiti disciplinari: giuridico-economico, storico-geografico, linguistico, socio-politologico e si svolgerà con una commissione formata da docenti del corso di laurea magistrale.

Per iscriversi al corso di laurea magistrale in Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale è altresì richiesta la conoscenza di una lingua europea diversa dall'italiano pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo.

Il suddetto requisito è considerato soddisfatto se:

a) lo studente ha sostenuto, nella laurea triennale, almeno un esame di una lingua europea diversa dall'italiano

oppure

b) se possiede una certificazione internazionale comprese nell'elenco delle certificazioni accettate dal Centro Competenza Lingue di Ateneo (si veda sul sito di Ateneo la pagina HOME > STUDIARE>FREQUENTARE > APPRENDIMENTO LINGUISTICO > RICONOSCIMENTO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE)

oppure

c) tramite colloquio con la commissione di ammissione volto ad accertare il livello di conoscenza della lingua straniera prescelta;

Per i candidati internazionali richiedenti visto e per tutti i candidati in possesso di titolo accademico estero che accedono alla procedura di prevalutazione online, il colloquio svolto nell'ambito della prevalutazione della carriera pregressa ai fini dell'iscrizione a corsi di laurea magistrale sostituisce la verifica della preparazione iniziale valida per la generalità degli studenti.

Il colloquio di prevalutazione è volto a verificare le conoscenze nei seguenti ambiti disciplinari: giuridico-economico, storico-geografico, linguistico, socio-politologico.

Il colloquio individuale può svolgersi (anche in modalità telematica) in lingua italiana o (su richiesta dei candidati) in lingua inglese.

Le date e gli orari del colloquio sono pubblicate sul sito web del corso di laurea.

L'adeguatezza della preparazione personale si ritiene automaticamente verificata per gli studenti in trasferimento da altro corso di laurea della classe LM-81.

Link: <https://ls-dumci.unibg.it/it/come-fare/isciversi> (Sito web del corso di laurea.)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

25/01/2021

Il corso di laurea magistrale in Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale risponde alla crescente domanda di competenze professionali necessarie per affrontare i complessi problemi connessi alla cooperazione allo sviluppo, ai flussi migratori e alle politiche di integrazione e accoglienza di rifugiati che coinvolgono e segnano in maniera strutturale lo scenario nazionale e mondiale di questi anni.

Quanto più centrale diviene il ruolo della cooperazione allo sviluppo, tanto più deve essere strutturata la preparazione di coloro che sono chiamati a confrontarsi in misura crescente con una realtà nuova ed in continua evoluzione, una realtà che offre peraltro importanti opportunità sia culturali che professionali.

Il percorso formativo offerto allo studente:

a. risponde all'esigenza di formazione connessa alla realizzazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, al centro dell'azione politica della Comunità internazionale;

b. consente di comprendere, analizzare e applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione per l'elaborazione di programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo;

c. consente di acquisire una conoscenza avanzata delle discipline giuridiche, pedagogiche, economiche, storiche, geo-antropologiche e politologiche al fine di essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme giuridiche, sociali ed economiche che caratterizzano i diversi paesi nelle differenti regioni del mondo;

d. consente di acquisire competenze:

- relative alla tutela dei diritti umani nel contesto nazionale, internazionale e sovranazionale;

- nel settore economico e nello specifico di politiche economiche di sviluppo;

necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di interventi, di programmi e progetti integrati di cooperazione allo sviluppo: in particolare sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (medico ed igienico-sanitario, istruzione), sostegno ai gruppi deboli, riduzione della povertà, rafforzamento istituzionale e miglioramento delle condizioni di vita ambientali e della comunità;

e. consente l'acquisizione di conoscenze adeguate per l'applicazione dei metodi di monitoraggio e di valutazione dei programmi e dei progetti di cooperazione, in coerenza anche con le linee di aiuto allo sviluppo previste dall'Unione Europea;

f. consente al laureato magistrale di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in

condizioni di risorse scarse;

g. risponde all'esigenza di formazione per operare negli ambiti della pianificazione dell'educazione, delle strategie di sostegno alla gestione dei progetti internazionali e alla tutela dei diritti dell'uomo.

Il progetto formativo biennale del corso di LM in DUMCI si propone di favorire l'acquisizione di una preparazione interdisciplinare avanzata nei seguenti ambiti:

- economico: sviluppo sostenibile, sviluppo economico, politica economica internazionale, economia della cooperazione internazionale, gestione e valutazione delle politiche e dei progetti, storia dell'economia mondiale, etica e sostenibilità aziendale, microfinanza;
- giuridico: tutela internazionale dei diritti umani, diritto pubblico comparato, diritto penale internazionale e delle migrazioni, diritto delle organizzazioni del Terzo settore, giustizia riparativa, diritto dell'immigrazione;
- storico-culturale e geo-politico: storia contemporanea, dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina, storia delle istituzioni politiche, antropologia e politiche educative nei contesti contemporanei, gestione dei conflitti e processi di democratizzazione, geografia della cooperazione e dello sviluppo sostenibile.

Per meglio rispondere alle proprie esigenze formative, gli studenti possono personalizzare il proprio piano degli studi scegliendo insegnamenti offerti all'interno dello stesso corso di laurea o presenti tra quelli offerti da altri corsi di studio dell'Ateneo, disponendo a tal fine di n. 12 CFU sui 120 previsti.

Il Corso di Laurea Magistrale indica, inoltre, al primo anno del piano degli studi, l'acquisizione di abilità linguistiche di livello B2, scritte e orali, in una lingua europea, oltre all'italiano.



Per favorire l'apprendimento delle suddette competenze, il Corso di studio si avvale di forme di didattica quali lezioni frontali, seminari, laboratori, attività in ambiente e-learning, tutorato.

Il tirocinio formativo obbligatorio, previsto al secondo anno del corso, è finalizzato ad acquisire competenze e abilità professionali specifiche e strettamente connesse al percorso di studio, anche al fine di facilitare l'inserimento lavorativo.

Sono favoriti scambi internazionali nell'ambito di accordi Erasmus +, Erasmus traineeship e altri accordi di cooperazione universitaria internazionale.

Al termine del percorso di studi biennale, la prova finale, consistente nella stesura e discussione di un elaborato scritto, è finalizzata a trattare, sul piano teorico e/o empirico, argomenti attinenti gli obiettivi formativi del corso, in maniera originale e con rigore scientifico.

La frazione dell'impegno orario riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata in misura non inferiore al 65% dell'impegno orario complessivo.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Al termine del loro cursus studiorum, i laureati dovranno: - aver sviluppato una conoscenza approfondita dei diritti umani e della loro tutela, anche attraverso lo studio dell'operato delle corti internazionali. Si tratta di	
--	---	--

acquisire dimestichezza con gli strumenti di analisi che consentono di misurare nei vari paesi il livello di diffusione dei diritti umani e la loro effettiva applicazione.

- aver acquisito conoscenze sufficienti al fine di poter permettere di valorizzare le risorse culturali e favorire lo sviluppo delle potenzialità di aree, regioni, paesi, nei quali il laureato potrà trovarsi in futuro ad operare.
- aver approfondito materie antropologiche e storiche, per poter meglio gestire progetti mirati su determinate aree e le potenziali criticità riscontrabili sul campo.

Ancora, aver acquisito una capacità gestionale di programmi e di progetti integrati di cooperazione allo sviluppo nei paesi in via di sviluppo;

- avere un'approfondita conoscenza delle metodologie disciplinari, qualitative e quantitative, onde consentire al laureato di poter elaborare e gestire progetti di ricerca, formazione e di intervento;
- aver acquisito conoscenze avanzate per l'interpretazione delle situazioni sociali ed economiche nei contesti di cooperazione allo sviluppo;

L'acquisizione di queste conoscenze e capacità di comprensione verrà conseguita tramite:

lezioni frontali, attività didattica attiva, anche in ambiente e-learning, studio di casi, redazione di relazioni, seminari nelle materie specifiche, tenuti da esperti studiosi e da operatori e professionisti nel campo della cooperazione allo sviluppo e alla tutela dei diritti umani, esperienza di tirocinio, studio individuale.

I risultati acquisiti saranno verificati tramite esami di profitto sia in forma orale che scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno possedere gli strumenti culturali atti a risolvere i problemi posti dall'area di applicazione delle loro competenze e conoscere direttamente e nel dettaglio gli sviluppi più recenti delle tematiche connesse.

I laureati saranno inoltre in grado di gestire ed attuare programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo e di monitorarne l'efficacia, anche grazie all'esperienza acquisita in laboratori condotti di concerto con ONG operanti nel campo della salvaguardia dei diritti umani e della cooperazione internazionale.

Saranno quindi in grado di:

- applicare in modo critico e con elevata professionalità le conoscenze teoriche e le metodologie empiriche acquisite;
- argomentare in modo logico e convincente sulla base di documenti, letteratura specialistica e proprie elaborazioni di dati e informazioni;
- svolgere approfondite attività di ricerca nell'ambito della cooperazione internazionale e dei diritti umani realizzando documenti di sintesi, rapporti e presentazioni.

Il raggiungimento delle capacità sopraelencate sarà acquisito mediante:

- attività di riflessione critica sui testi proposti, sollecitata dalle attività in aula, dallo studio di casi e applicazioni sviluppate dai docenti;
- svolgimento di esercitazioni, ricerche bibliografiche, elaborazione di progetti individuali e/o di gruppo previsti nell'ambito degli insegnamenti ed in occasione della preparazione della prova finale;
- svolgimento dell'attività di tirocinio formativo.

La fase di verifica sarà attuata nella forma di esami scritti ed orali, atti ad

evidenziare l'acquisizione da parte dello studente della opportuna padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area delle discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo gli studenti dovranno:

- conoscere nella sua complessità il percorso storico attraverso il quale i diritti umani sono stati pensati in relazione alla forma e all'agire dei poteri pubblici; conoscere nelle linee essenziali i processi di elaborazione storica del costituzionalismo moderno, inteso principalmente come riflessione sui necessari presidi istituzionali a tutela sia dei diritti di cittadinanza, sia dei diritti umani; conoscere l'evoluzione storica della giustizia nell'ambito internazionale con particolare riferimento all'età moderna e contemporanea e le categorie generali relative all'emersione e tutela dei diritti umani nel contesto dei rapporti infrastatali;
- avere sviluppato una conoscenza approfondita degli istituti e strumenti del diritto costituzionale rilevanti per la ideazione e realizzazione di politiche per l'integrazione, anche a livello locale; avere inoltre contezza delle buone pratiche potenzialmente attuabili anche a fronte dell'assenza di regolazione legislativa;
- avere acquisito conoscenze nell'area del diritto costituzionale tali da consentire la comprensione di come l'ideazione e l'attuazione di politiche per l'integrazione nelle più diverse aree, regioni, paesi, nei quali lo studente potrà trovarsi in futuro ad operare possa interfacciarsi con l'ordinamento (o gli ordinamenti) vigente/i;
- avere acquisito conoscenze giuridiche sufficienti da consentire una gestione delle criticità potenzialmente esistenti, nei diversi contesti, rispetto all'attuazione di politiche per l'integrazione;
- avere acquisito conoscenze avanzate per l'interpretazione delle situazioni sociali ed economiche rilevanti nella programmazione, ideazione e realizzazione di politiche per l'integrazione, alla luce dell'impianto normativo vigente nel contesto di volta in volta preso in esame;
- avere sviluppato una approfondita conoscenza del diritto penale internazionale nei suoi contenuti fondamentali, dello sviluppo della giustizia penale internazionale, nonché degli strumenti internazionali, dell'Ue e nazionali per prevenire, punire e reprimere la tratta di esseri umani ed il traffico di migranti;
- avere acquisito una conoscenza approfondita del livello di tutela dei diritti umani nei vari contesti nazionali, con specifico riferimento agli ordinamenti dei paesi in via di sviluppo; aver acquisito consapevolezza della dimensione regionale dei diritti umani, nell'ottica della comparazione dei relativi modelli, al fine di individuare le peculiarità, specialmente dei contesti africano-sahariano e asiatico;
- avere acquisito capacità di elaborazione e gestione di programmi destinati ai paesi in via di sviluppo, con particolare attenzione alla necessità di favorire lo sviluppo delle potenzialità delle diverse aree, regioni e paesi extra-europei ed extra-occidentali;
- avere sviluppato una conoscenza approfondita della dimensione internazionale dei diritti umani e della loro tutela, in particolare attraverso lo studio della struttura, delle competenze e della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea;
- avere acquisito le conoscenze necessarie per impiegare gli strumenti internazionali di riferimento in tema di tutela dei diritti fondamentali dell'individuo nella prospettiva di favorire lo sviluppo di competenze potenzialmente trasversali, da utilizzare anche nell'ambito dello studio delle altre materie proposte dal corso, nonché nell'ambito dell'attività di tirocinio;
- conoscere i principali strumenti di regolazione dei mercati e di promozione dello sviluppo, nel contesto dei profondi cambiamenti in atto in una economia sempre più globalizzata;
- conoscere la normativa che definisce il ruolo delle organizzazioni del terzo settore e delle ONG;
- conoscere la recente evoluzione della giustizia riparativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di Laurea magistrale lo studente:

- avrà appreso in maniera critica, con riferimento alla letteratura accademica, i fondamenti, lo sviluppo, i sistemi di tutela dei diritti umani ed il complesso di norme internazionali che hanno la funzione di definire e sanzionare i crimini internazionali;
- dovrà possedere gli strumenti culturali idonei a risolvere i problemi che si pongono nell'applicazione delle competenze acquisite, sulla base della conoscenza degli sviluppi più recenti delle relative tematiche, con riguardo ai differenti contesti areali dei paesi in via di sviluppo;
- sarà in grado di applicare le conoscenze teoriche, nonché di argomentare in modo critico e documentato sia al fine di compiere ricerche nell'ambito della cooperazione internazionale e della protezione dei diritti umani che di gestire e attuare progetti e programmi di cooperazione allo sviluppo;
- dovrà possedere gli strumenti culturali atti a risolvere i problemi di diritto europeo in tema di diritti fondamentali dell'individuo ed essere consapevoli degli sviluppi più recenti delle tematiche analizzate con particolare riferimento sia alla Convenzione europea dei diritti fondamentali dell'uomo e ai Protocolli ad essa allegati, sia dalla Carta europea dei diritti fondamentali;
- saprà cogliere, nelle linee essenziali, la relazione fra Stato e individui in contesti storici specifici, e condurre l'esame di documenti costituzionali del maggior rilievo dal punto di vista storico, utilizzando opportune categorie; avrà acquisito, muovendo dall'approccio storico, capacità critiche di analisi del contesto internazionale attuale; disporrà di un lessico giuridico e politico-istituzionale adeguato alla trattazione dei concetti esaminati;
- acquisirà conoscenze giuridiche volte a risolvere i problemi che possono derivare dall'attuazione di politiche per l'integrazione e conoscerà direttamente e nel dettaglio gli sviluppi più recenti delle buone pratiche poste in essere nei diversi contesti;
- acquisirà la capacità di interpretare le principali norme che guidano l'operare delle ONG, soprattutto nel contesto italiano ed europeo, nonché la capacità di interpretare il contesto giuridico-economico nel quale operano le ONG.

Gli studenti saranno inoltre in grado di ideare, pianificare, gestire e attuare programmi e progetti attuativi di politiche pubbliche, anche volte all'integrazione, nonché di monitorarne l'efficacia, anche grazie all'analisi di buone pratiche già realizzate. Saranno quindi in grado di: valutare in modo critico e con elevata professionalità le possibilità di realizzare politiche per l'integrazione, sulla base dei diversi contesti, nonché di applicare le conoscenze teoriche e le metodologie empiriche acquisite dall'analisi delle buone pratiche rilevate; argomentare in modo logico e convincente sulla base di documenti normativi e dottrinali, ed elaborare dati e informazioni accessibili e funzionali alla comprensione del quadro esistente su cui si possono innestare politiche per l'integrazione; svolgere approfondite attività di ricerca nell'ambito delle politiche per l'integrazione realizzando documenti di sintesi, rapporti e presentazioni che diano conto delle possibili attuazioni, rispetto ai diversi contesti analizzati.

Il raggiungimento delle capacità sopraelencate sarà acquisito mediante:

- lezioni frontali, con un'attenzione particolare al confronto e al dialogo diretto con gli studenti, integrate con testimonianze dirette atte a spiegare e a rendere più concreti alcuni studi di caso. La didattica sarà altresì integrata con seminari con qualificate personalità ed esperti, conferenze, filmati e documentari di approfondimento su metodologie e tematiche specifiche particolarmente rilevanti per i contenuti del corso di studio,
- attività di riflessione critica sui casi/ testi proposti sollecitata dalle attività in aula;
- svolgimento di esercitazioni, ricerche bibliografiche, elaborazione di progetti individuali e/o di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'INTEGRAZIONE [url](#)

DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE [url](#)

DIRITTO PENALE DELLE MIGRAZIONI (*modulo di DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E DELLE MIGRAZIONI*) [url](#)

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE (*modulo di DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E DELLE MIGRAZIONI*) [url](#)

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E DELLE MIGRAZIONI [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (*modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E COMPARATO*) [url](#)
GIUSTIZIA RIPARATIVA [url](#)
TUTELA SOVRANAZIONALE DEI DIRITTI UMANI (*modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E COMPARATO*) [url](#)

Area delle discipline economiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio gli studenti dovranno:

- conoscere gli elementi per la comprensione dei modelli teorici, la conoscenza delle politiche pubbliche, l'utilizzo delle tecniche di analisi e la lettura dei principali indicatori, in tema di sviluppo sostenibile e cooperazione internazionale;
- comprendere il ruolo delle istituzioni intese come spazi di mediazione riferiti a diversi livelli di governo potenzialmente in grado di incidere positivamente e negativamente sulla crescita economica; conoscere i fondamenti della politica economica basati sulla teoria del benessere, delle scelte sociali e delle scelte pubbliche; comprendere il dibattito sulle principali politiche fiscali e monetarie;
- conoscere il ruolo delle principali istituzioni internazionali;
- conoscere gli elementi fondamentali del ciclo del progetto e del ciclo delle politiche;
- conoscere i principali attori, strumenti, criticità, opportunità e sfide che caratterizzano il settore della finanza, in particolare della microfinanza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio gli studenti avranno acquisito le competenze e un approccio critico tali da poter analizzare i programmi promossi da organismi internazionali, amministrazioni pubbliche, enti non profit e aziende anche multinazionali secondo i principi dello sviluppo sostenibile e della corporate social responsibility. Avranno inoltre maturato la capacità di gestire programmi promossi da organismi internazionali, amministrazioni pubbliche, enti non profit e imprese multinazionali di ogni dimensione, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile;

Infine, sapranno offrire ai decisori politici obiettivi e strumenti per l'affronto adeguato dei problemi inerenti alla cooperazione internazionale.

Nell'approfondire il caso degli intermediari di microfinanza, gli studenti acquisiranno capacità di analisi critica della loro performance economica e sociale con il fine ultimo di apprezzarne l'utilità nell'ambito del più ampio spettro di misure di promozione dello sviluppo.

Il raggiungimento delle capacità sopraelencate sarà acquisito mediante lezioni frontali (durante le quali si cercherà di stimolare gli studenti al confronto e al dialogo), studio di casi, discussione di paper.

L'approccio è finalizzato a consentire a studenti provenienti anche da percorsi di studio in cui l'economia politica e l'economia aziendale non sono caratterizzanti di conseguire buona padronanza dei principali elementi di struttura e valutazione di iniziative (pubbliche e private) finalizzate alla promozione dello sviluppo.

Utilizzo di materiali didattici in piattaforma e-learning.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APPROFONDIMENTI DI ECONOMIA POLITICA [url](#)

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO SOSTENIBILE (*modulo di POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO SOSTENIBILE*) [url](#)

ETICA E SOSTENIBILITA' AZIENDALE [url](#)

Area delle discipline storico - geografiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio gli studenti avranno acquisito conoscenze:

- sui concetti utili a comprendere le ricadute territoriali della mondializzazione. Si tratta di acquisire capacità per indagare le configurazioni territoriali dei rapporti Nord/Sud del Mondo considerando la reticolarità esistente tra locale e globale. Tale conoscenza riguarda sia la cooperazione decentrata in un'ottica sostenibile a cui oggi si ispirano gli aiuti internazionali, sia i fenomeni migratori e le dinamiche territoriali che essi inducono;
- delle metodologie geografiche utili a indagare gli aspetti socio-territoriali, ambientali ed economici dei processi di sviluppo e dei fenomeni migratori, focalizzando la centralità della ricerca di terreno e dei sistemi cartografici (GIS, webGIS, partecipativi, etc.) per il recupero dei valori culturali e saperi tradizionali in un'ottica sostenibile e di governance territoriale;
- necessarie all'analisi territoriale applicata a differenti contesti nazionali e internazionali, per operare sia in contesti relativi alla cooperazione allo sviluppo sia nella gestione dei fenomeni migratori. Nello specifico, si acquisiscono conoscenze utili a comprendere le dinamiche attoriali tra diversi stakeholders così come la genesi, lo sviluppo e la gestione di situazioni conflittuali e strumenti atti a comprendere ed analizzare criticamente le condizioni economiche e sociali delle diverse aree del mondo.

Dovranno inoltre:

- raggiungere un approccio critico e realistico, non ideologico o basato su dichiarazioni di principio, alla storia contemporanea, maturando una percezione complessa dei processi in corso;
- possedere una solida formazione multidisciplinare che permetterà loro di comprendere i fenomeni di colonizzazione e decolonizzazione, i processi e le difficoltà delle indipendenze, ovvero le complessità strutturali e le problematiche sociali, culturali e religiose di gran parte dei paesi dell'Asia, dell'Africa, e dell'America Latina, così come di conoscere e saper analizzare le dinamiche geopolitiche, delle relazioni internazionali e della cooperazione internazionale di alcuni sistemi sub-regionali dei tre continenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati avranno acquisito capacità di riflessione autonoma sulla complessità delle relazioni tra paesi "ricchi" e paesi "poveri" e sul loro divenire storico. Raggiungeranno inoltre una comprensione più piena e matura della situazione internazionale, attraverso l'approfondimento delle dinamiche e delle tendenze che l'hanno caratterizzata nell'ultimo secolo.

Dovranno inoltre possedere gli strumenti utili a:

- applicare i concetti-base della disciplina geografica per tradurre in modo adeguato i principi dettati dagli organismi internazionali (sostenibilità, partecipazione, governance) nei contesti territoriali nei quali saranno chiamati ad operare;
- applicare gli approcci metodologici geografici e gli strumenti comunicativi cartografici per coinvolgere gli stakeholders nella valorizzazione delle risorse socio-territoriali sia in contesti di cooperazione allo sviluppo che di migrazione;
- svolgere attività di analisi socio-territoriale nell'ambito dei progetti di cooperazione decentrata e gestione dei fenomeni migratori in contesti nazionali e internazionale, in un'ottica di sviluppo sostenibile e governance territoriale.

Gli studenti devono essere in grado di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione per analizzare, descrivere, trattare questioni inerenti le problematiche storico-strutturali e contemporanee dei paesi asiatici, (musulmani e non) e africani. Gli studenti in tale ambito devono essere in grado di spiegare ed argomentare i processi inerenti la storia, la religione, i diritti umani ed il loro rispetto/applicabilità/effettività, la politica, sia essa interna, che estera dei paesi trattati nel corso, anche nelle loro declinazioni contemporanee, al fine di poter comprendere l'attualità ed anche saper illustrare gli scenari internazionali, la loro evoluzione, nonché le principali problematiche strutturali

(sociali, politiche, economiche) e culturali di Asia e Africa a un più vasto pubblico.

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito i fondamenti teorici e metodologici per la comprensione della complessità che caratterizza l'evoluzione della storia dell'America Latina contemporanea, nei suoi aspetti sociali, politici e culturali interni e in relazione allo scenario internazionale. Obiettivo finale è dunque comprovare la conoscenza di base di elementi di contesto generale della storia contemporanea latinoamericana, all'interno del più ampio contesto della storia delle relazioni interamericane con particolare attenzione alla storia delle relazioni internazionali e culturali.

Il raggiungimento delle capacità sopraelencate sarà acquisito mediante:

- lezioni frontali, con un'attenzione particolare al confronto e al dialogo diretto con gli studenti, che potranno, durante le lezioni, formulare proposte di approfondimento;
- presentazioni power point, strumenti infografici e sistemi cartografici nel web;
- utilizzo di materiali didattici in piattaforma e-learning.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOGRAFIA DELLA COOPERAZIONE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)

GESTIONE DEI CONFLITTI E PROCESSI DI DEMOCRATIZZAZIONE [url](#)

STORIA DEI PAESI DELL'AMERICA LATINA [url](#)

STORIA DELL'ECONOMIA MONDIALE [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (*modulo di STORIA CONTEMPORANEA E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE*) [url](#)

STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFRO-ASIATICI [url](#)

Area delle discipline antro-pedagogiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del corso gli studenti sapranno:

- comprendere un contesto antropologico nella sua complessità e specificità al fine di leggere in modo critico e consapevole la realtà culturale in cui si inserisca un progetto di cooperazione in tale ambito culturale e sociale specifico, con particolare attenzione ai paesi arabo-islamici del Mediterraneo;
- costruire un'adeguata e solida conoscenza delle metodologie di ricerca delle scienze sociali con particolare attenzione all'etnografia e alla ricerca qualitativa, in modo tale da poter condurre con adeguato rigore scientifico una ricerca qualitativa e un'analisi antropologica del contesto in cui si agisce;
- acquisire conoscenze avanzate e specifiche al fine di leggere in modo adeguato e critico i contesti culturali e sociali, in particolare quelli dei paesi arabo-islamici dell'area mediterranea, anche in riferimento agli attuali processi di cambiamento culturale e sociale e alla situazione specifica della tutela dei diritti umani in questi contesti nazionali e locali;
- comprendere il nesso tra un contesto antropologico di un paese arabo-islamico del Mediterraneo e le politiche educative in atto in esso, al fine di leggere in modo critico e consapevole la specifica realtà culturale, sociale e pedagogica in cui si inserisca un progetto di cooperazione;
- costruire un'adeguata e solida conoscenza delle metodologie di ricerca delle scienze sociali con particolare attenzione alla ricerca qualitativa in ambito pedagogico in modo tale da poter condurre con adeguato rigore scientifico una ricerca qualitativa e un'analisi del contesto in cui si agisce;
- acquisire conoscenze avanzate e specifiche al fine di leggere in modo critico i contesti educativi formali e informali dei paesi arabo-islamici dell'area mediterranea, in riferimento agli attuali processi di cambiamento e alle interrelazioni tra società, cultura e pedagogia, anche in relazione alla situazione specifica della tutela dei diritti umani.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo lo studente sarà in grado di:

- applicare in modo critico le conoscenze teoriche e le metodologie di ricerca acquisite (nell'ambito specifico dell'antropologia e della ricerca pedagogica, nonché dei nessi tra antropologia e politiche educative dei paesi arabo-islamici del Mediterraneo);
- argomentare in modo logico e convincente sulla base della letteratura specialistica e di fonti eterogenee qualitative e quantitative, arrivando a rielaborare in modo personale, critico ed originale dati e informazioni, producendo analisi e domande di ricerca innovative;
- svolgere approfondite attività di ricerca nell'ambito della cooperazione internazionale e dei diritti umani, delle politiche educative nello specifico dei paesi arabo-islamici, attraverso indagini qualitative, fieldworks e osservazioni partecipanti, ovvero studio e conoscenza diretta di valide ricerche etnografiche, qualitative socio-educative realizzate in questi contesti.

Il raggiungimento delle capacità sopraelencate sarà acquisito mediante:

- lezioni frontali, con un'attenzione particolare al confronto e al dialogo diretto con gli studenti, integrate con testimonianze dirette atte a spiegare e a rendere più concreti alcuni studi di caso. La didattica sarà altresì integrata con seminari con qualificate personalità ed esperti, conferenze, filmati e documentari di approfondimento su metodologie e tematiche specifiche particolarmente rilevanti per i contenuti del corso di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA E POLITICHE EDUCATIVE DEI CONTESTI CONTEMPORANEI [url](#)

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

Al termine del corso gli studenti avranno sviluppato abilità linguistiche relative alla comprensione orale e scritta di livello B2 in una lingua europea diversa dall'italiano. Dovranno quindi essere in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche in merito all'ambito di specializzazione.

In particolare, dovranno apprendere il lessico specialistico e le abilità comunicativo-pragmatiche che permettano di comprendere testi specialistici orali e scritti in ambito giuridico e di cooperazione internazionale.

Saranno in grado di scrivere brevi saggi e relazioni, mostrando lo sviluppo di abilità argomentative e utilizzando il lessico specialistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti ed in particolare su argomenti di natura giuridica legati alla cooperazione internazionale. Svilupperanno inoltre la capacità di esprimere opinioni su argomenti d'attualità, e saranno in grado di mettere in evidenza punti di forza e criticità di ciò che viene discusso. Saranno quindi in grado di interagire con la sicurezza e la spontaneità necessarie a rendere possibile una interazione naturale con parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore.

Dovranno inoltre sviluppare le abilità necessarie alla scrittura di testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed in particolare su argomenti di natura giuridica legati alla cooperazione internazionale.

Il raggiungimento delle capacità sopraelencate sarà acquisito mediante attività formative in aula con il docente che prevedano la pratica di abilità di comprensione orale e scritta e produzione orale e scritta, oltre allo studio individuale per il consolidamento delle conoscenze (anche tramite piattaforma e-learning).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AAL LINGUA FRANCESE B2 [url](#)

AAL LINGUA INGLESE B2 [url](#)

AAL LINGUA SPAGNOLA B2 [url](#)

AAL LINGUA TEDESCA B2 [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio


Il laureato sviluppa la propria autonomia di giudizio attraverso metodologie didattiche di apprendimento attivo e partecipato (seminari, laboratori, progetto di tirocinio). Grazie al carattere seminariale e orientato alla ricerca indipendente dei corsi e all'esperienza maturata in occasione di stage e tirocini, acquisisce strumenti di conoscenza critica sia teorica che applicata. La natura del processo formativo, fondato anche sul confronto delle opinioni e sullo scambio di esperienze in aula, permette la formazione di una capacità autonoma di giudizio e discussione orientata alla partecipazione attiva ai processi decisionali e a all'elaborazione e attuazione di programmi e progetti di sviluppo maggiormente in grado di incidere sulle variabili locali e internazionali dello sviluppo. La capacità acquisita dal laureato di poter dare un giudizio sulle risultanti progettuali con competenza, essendo in grado di introdurre correttivi ai progetti, sono ritenute basilari dall'offerta formativa di questo corso, poiché si tratta di strumenti (e di una capacità) essenziali per garantire la disseminazione dei risultati, la diffusione di best practices, e l'elaborazione di nuovi progetti.

L'autonomia di giudizio viene verificata già nelle attività di preparazione e discussione di elaborati individuali e di gruppo, nelle prove d'esame, nell'attività di tirocinio e, quindi, attraverso la verifica dell'acquisizione delle tematiche oggetto della prova finale.

Abilità comunicative

Il laureato partecipa ad attività formative che valorizzano le capacità comunicative sia orali che scritte, l'abilità di condurre e sostenere una discussione critica e presentare in modo sintetico e chiaro idee e ragionamenti complessi. Il percorso formativo incoraggia inoltre l'acquisizione di abilità relazionali in contesti complessi, pensato soprattutto per i laureati che intendono interagire sul campo con istituzioni ed organizzazioni a vocazione internazionale (cooperazione allo sviluppo, studio, implementazione e diffusione dei diritti umani), della capacità di implementare metodologie partecipative e di interfacciarsi con soggetti istituzionali e di società civile locali e internazionali. Una particolare attenzione è rivolta alla trasmissione dei concetti e linguaggi tecnici appropriati, anche nelle lingue comunitarie, nonché al lavoro di gruppo e al rafforzamento della capacità di coordinamento del lavoro. Tali abilità sono verificate in itinere, nell'ambito delle attività di didattica attiva proposte trasversalmente nelle diverse attività formative tramite test, relazioni, presentazioni, attività di tirocinio. Ulteriore verifica avviene attraverso la discussione pubblica dell'elaborato finale.

<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il percorso di studi che comprende solide basi teoriche di diritto, storia, economia, pedagogia e scienze sociali permette di potenziare le proprie conoscenze attraverso una metodologia scientifica multidisciplinare, facilitata dall'accesso diretto alle fonti.</p> <p>Il laureato in Diritti umani, delle migrazioni e della cooperazione internazionale acquisisce una specifica competenza nella consultazione, con elevato grado di autonomia, di materiale legislativo, bibliografico, dottrinale e giurisprudenziale, così come la capacità di porre e costruire analiticamente un problema di ricerca/intervento e di svilupparlo ed elaborarlo indipendentemente, attraverso la ricerca autonoma e l'utilizzo originale di fonti testuali e documentarie in lingua italiana e straniera.</p> <p>Tali capacità si sviluppano attraverso le diverse modalità didattiche con le quali sono svolti i singoli insegnamenti nel biennio (lezioni frontali, seminari, laboratori, workshop). Valutazione e verifica avranno luogo sia durante l'attività d'aula, che nel corso della prova d'esame; essa culminerà alla fine della carriera in occasione della valutazione della prova finale.</p>	
---	---	--

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**


15/06/2022

Le attività affini e integrative completano le competenze fondamentali per gli obiettivi formativi del corso di studio.

In particolare tali attività offrono un arricchimento della formazione in una triplice dimensione:

- a) estensione dei contenuti delle discipline caratterizzanti;
- b) ampliamento a discipline non caratterizzanti;
- c) affinamento di metodologie di costante apprendimento e aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze, che rendano capaci di integrare, interpretare e implementare le varie tematiche oggetto di studio in un quadro sempre più complesso e internazionalizzato.

Sono inoltre previste attività specificamente dedicate alla formazione di elementi caratteristici dei profili professionali oggetto del corso di studio.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

21/01/2021

La prova finale consiste nella preparazione e nella relativa discussione di una dissertazione scritta, ossia di un lavoro di tesi, elaborata dal candidato sotto la supervisione di un relatore.

La dissertazione e la discussione della tesi devono dimostrare capacità di elaborazione critica, padronanza del lessico

disciplinare e approccio scientifico, oltre che contenere elementi di originalità.

E' possibile redigere e discutere la prova finale in una lingua europea diversa dall'italiano, previo accordo con il relatore e sempre che siano conseguiti i cfu previsti nel piano degli studi.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

29/05/2023

Entro i termini stabiliti dal calendario didattico del Dipartimento sede amministrativa, pubblicato sul sito web del corso di laurea, il candidato deve presentare la domanda di assegnazione di tesi di laurea, indicare il docente relatore e l'eventuale correlatore.

Il relatore delle prove finali deve essere un titolare di insegnamento o di un modulo di insegnamento o un ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Bergamo.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente il titolo dell'elaborato finale/tesi, di seguirne la fase preparatoria, la elaborazione e di presentare alla Commissione la sua valutazione in merito.

Il relatore può proporre la nomina di un secondo studioso da lui indicato (il 'correlatore'), particolarmente esperto nell'argomento trattato.

La Commissione giudicatrice della prova finale e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento al quale affrisce amministrativamente il corso di laurea.

La Commissione, composta da non meno di cinque membri, è costituita in maggioranza da professori di prima, seconda fascia e ricercatori titolari di insegnamenti sul corso di laurea. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di altri consigli di corso di studi, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato.

Per la valutazione della prova finale di laurea la Commissione potrà disporre di un massimo di 9 punti oltre il punteggio di base, con la sola eccezione che tale punteggio sia cento centodecimi.

Per un numero di punti superiore a 6, il relatore dovrà far pervenire alla Segreteria Studenti, almeno una settimana prima della discussione, una lettera circostanziata indirizzata al Presidente della Commissione, che illustri i particolari pregi della tesi.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode. In via di progressiva ulteriore gradazione, la Commissione all'unanimità può conferire la dignità di stampa, su richiesta del relatore, per tesi particolarmente meritevoli di pubblicazione.

Il corso di studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, di un certificato che riporta le principali indicazioni relative al percorso specifico seguito da ogni studente per conseguire il titolo anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei (diploma supplement).

Alle certificazioni tradizionali come il certificato di Laurea e il Diploma Supplement si aggiunge la certificazione digitale (Open Badge).

Gli Open Badge UniBg sono stati introdotti dall'Ateneo per certificare il percorso seguito, le competenze acquisite e i

risultati conseguiti con l'ottenimento del titolo di studio.

L'Università degli studi di Bergamo rilascia a tutti gli studenti e agli studenti meritevoli gli Open Badge per certificare la Laurea e la Laurea Magistrale. (<https://www.unibg.it/node/12723>)

Link: <https://ls-dumci.unibg.it/it/come-fare/laurearsi> (Regolamento prove finali)



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline sociologiche e politologiche	<p>SPS/03 Storia delle istituzioni politiche</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	6 - 6
discipline giuridiche	<p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'INTEGRAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/13 Diritto internazionale</p> <hr/> <p>↳ <i>TUTELA SOVRANAZIONALE DEI DIRITTI UMANI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/21 Diritto pubblico comparato</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	18	12	12 - 18
discipline storiche e geografiche	<p>M-GGR/02 Geografia economico-politica</p> <hr/> <p>↳ <i>GEOGRAFIA DELLA COOPERAZIONE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>M-STO/04 Storia contemporanea</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/12 Storia economica</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DELL'ECONOMIA MONDIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DEI PAESI DELL'AMERICA LATINA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	30	18	12 - 24

	SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia ↳ <i>STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFRO-ASIATICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica ↳ <i>APPROFONDIMENTI DI ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/02 Politica economica ↳ <i>POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 24
	↳ <i>GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROGETTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/06 Economia applicata ↳ <i>COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO SOSTENIBILE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			60	54 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/05 Diritto dell'economia ↳ <i>DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	48	30	18 - 36 min 12
	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>GIUSTIZIA RIPARATIVA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE DELLE MIGRAZIONI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
↳ <i>ANTROPOLOGIA E POLITICHE EDUCATIVE DEI CONTESTI CONTEMPORANEI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
SECS-P/07 Economia aziendale			
↳ <i>ETICA E SOSTENIBILITA' AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari			
↳ <i>MICROFINANZA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
SPS/06 Storia delle relazioni internazionali			
↳ <i>GESTIONE DEI CONFLITTI E PROCESSI DI DEMOCRATIZZAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini		30	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		9	9 - 9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	102 - 138



Corso di LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE
in DIRITTI UMANI, MIGRAZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
(LM-81)

PIANO DI STUDIO A.A. 2023/2024
(Coorte di studenti 2023)

Il corso di laurea magistrale prevede le seguenti attività formative:

Attività formative

11	Esami	90
1	Esami a scelta libera dello studente (*)	12
1	Tirocinio	6
1	Lingua straniera	3
1	Prova finale	9
Totale Crediti		120

1° ANNO

Insegnamenti obbligatori

Codice Ins	Denominazione insegnamento	Cod. Modulo	CFU	SSD	Denominazione modulo	Tipo Attività Formativa	Ambito	SEM
166005	Istituzioni di diritto internazionale e comparato	166005-MOD1	6	IUS/13	Tutela sovranazionale dei diritti umani	Caratterizzante	Discipline giuridiche	I
		166005-MOD2	6	IUS/21	Diritto pubblico comparato	Caratterizzante	Discipline giuridiche	I
166018	Approfondimenti di economia politica		6	SECS-P/01		Caratterizzante	Discipline economiche	I
166001	Antropologia e politiche educative nei contesti contemporanei	68071-MOD1	6	M-PED/01		Affine o integrativa		I

Lingua straniera a scelta

ADD	LINGUA STRANIERA		3		Scelta di una lingua straniera dell'Unione Europea tra: FRANCESE (livello B2) INGLESE (livello B2) SPAGNOLO (livello B2) TEDESCO (livello B2)		Altre attività formative	
Il Calendario e gli orari delle attività didattiche dei corsi di lingua straniera è definito dal Centro Competenza Lingue. <u>Per ulteriori dettagli si rinvia alla pagina WEB http://www.unibg.it/ccl</u>								

6 Cfu a scelta tra:

166008	Storia dei Paesi dell'America Latina		6	SPS/05		Caratterizzante	Discipline storiche e geografiche	I
166009	Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici		6	SPS/14		Caratterizzante	Discipline storiche e geografiche	I
166004	Gestione dei conflitti e processi di democratizzazione		6	SPS/06		Affine o integrativa		I

Insegnamenti obbligatori

166007	Storia contemporanea e delle istituzioni politiche	166007-MOD1	6	M-STO/04	Storia contemporanea	Caratterizzante	Discipline storiche e geografiche	II
		166007-MOD2	6	SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	Caratterizzante	Discipline storiche e geografiche	II
166006	Politica economica internazionale, cooperazione e sviluppo sostenibile	166006-MOD1	6	SECS-P/02	Politica economica internazionale	Caratterizzante	Discipline economiche	II
		166006-MOD2	6	SECS-P/06	Cooperazione internazionale e sviluppo	Caratterizzante	Discipline economiche	II

6 Cfu a scelta tra:

166003	Geografia della cooperazione e dello sviluppo sostenibile		6	M-GGR/02		Caratterizzante	Discipline storiche e geografiche	II
166017	Storia dell'economia mondiale		6	SECS-P/12		Caratterizzante	Discipline storiche e geografiche	II



2° ANNO										
Insegnamenti obbligatori										
Cod. Insegnament	Denominazione insegnamento	Cod. Modulo	CFU	SSD	Denominazione modulo	Tipo Attività Formativa	Ambito	SEM		
166010	Diritto penale internazionale e delle migrazioni	166010-MOD1	6	IUS/17	Diritto penale internazionale	Affine o integrativa		I		
		166010-MOD2	6	IUS/17	Diritto penale delle migrazioni	Affine o integrativa		I		
166011	Gestione e valutazione delle politiche e dei progetti		6	SECS-P/02		Caratterizzante	Discipline economiche			
6 Cfu a scelta tra:										
166012	Diritto delle organizzazioni e del terzo settore		6	IUS/05		Affine o integrativa		I		
166013	Giustizia riparativa		6	IUS/08		Affine o integrativa		I		
166014	Diritto dell'immigrazione e dell'integrazione		6	IUS/10		Caratterizzante	Discipline giuridiche	I		
6 Cfu a scelta tra:										
166015	Microfinanza		6	SECS-P/11		Affine o integrativa		I		
166016	Etica e sostenibilità aziendale		6	SECS-P/07		Affine o integrativa		I		
ESAMI A SCELTA LIBERA DELLO STUDENTE (*)			12							
68093	TIROCINIO (**)		6							Altre attività formative
68094	PROVA FINALE		9							
			57							

(*) ai fini del conteggio del numero complessivo degli esami, gli esami a scelta libera contano 1 (DM 386/2007 linee guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici, chiarimenti interpretativi dei decreti delle classi art. 4, comma 2)

(**) 6 cfu corrispondono ad un impegno di 150 ore;